

Milleluci di Marco Lodola alla Galleria Stars

PERUGIA

■ Sarà Marco Lodola il protagonista della mostra *Milleluci* che si inaugurerà domenica alle ore 17.30 alla Galleria d'arte Stars in via Manzoni, a Ponte San Giovanni. La mostra è visitabile fino al 6 dicembre.

Al teatro Bicini va in scena Qua nessuno è fisso

PERUGIA

■ Al teatro Franco Bicini oggi e domani alle 21.15 e domenica alle 17.15 va in scena *Qua nessuno è fisso*, commedia del trio comico Ardone-Peluso-Massa, regia di Gianni Bevilacqua.

Formazione docenti, il centro di ateneo inaugura a palazzo Silvi

PERUGIA

■ Il Centro di ateneo per la Formazione dei docenti (Cafdo) dell'Università degli Studi di Perugia inaugurerà la propria sede ufficiale alle 10.00, a Palazzo Silvi, in via del Verzaro, a Perugia.

Cna Umbria L'allarme lanciato dal direttore Roberto Giannangeli

“Stretta sui crediti d'imposta mette a rischio le imprese”

PERUGIA

■ “Se non verrà ripristinata la possibilità di usare tutti i crediti d'imposta per compensare anche i contributi Inps e Inail, molte imprese, soprattutto nel settore delle costruzioni, si troveranno in grave crisi di liquidità”. A lanciare l'allarme è il direttore di Cna Umbria, Roberto Giannangeli, che punta il dito contro l'art. 26 del ddl di Bilancio. “Dal primo luglio 2026 - spiega - solo i crediti derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni potranno essere usati in compensazione. Resterebbero esclusi quelli maturati con bonus casa, Industria 4.0, Transizione 5.0, accise sul gasolio e probabilmente anche quelli legati alla Zes. Una follia”. A rischio soprattutto edilizia, autotrasporto e manifattura. Le imprese delle costruzioni, che hanno basato la propria strategia sulla gestione pluriennale dei crediti, potrebbero



Cna Umbria Il direttore Roberto Giannangeli

non riuscire più a utilizzarli, anche per la riduzione degli utili che limita la capienza fiscale. Stesso problema per l'autotrasporto, già penalizzato da margini bassissimi,

e per le aziende manifatturiere che hanno investito in tecnologia. Criticità emergono anche sulla nuova Zes per Umbria e Marche. “La lista dei Comuni ammessi va

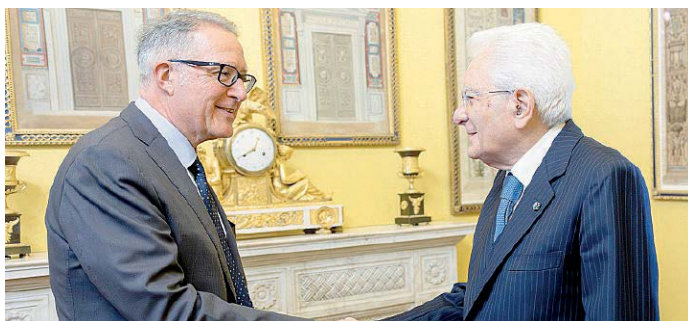
rivista: la mappatura è data e presenta scelte incomprensibili. Perché Bastia si e Cannara no? Foligno si e Bevagna no?”. Secondo Cna Umbria, dovrebbero essere incluse almeno le aree industriali di tutti i Comuni, così da usare lo strumento per rilanciare la manifattura regionale. L'approvazione del decreto attuativo, che apre ai benefici sugli investimenti 2025, mette però in campo risorse esigue: circa 30 milioni, insufficienti in un periodo di forte contrazione. La reintroduzione di iper e super ammortamento potrà compensare solo in parte, ma “favorirà soprattutto le aziende più grandi”. Per questo, insiste Giannangeli, nella riprogrammazione dei fondi strutturali “occorrono politiche su misura per le imprese più piccole, con incentivi per investimenti, digitalizzazione ed energia. Sono loro la vera ossatura dell'economia umbra”.

Sab.Bus.Vi.

Il professore perugino, direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, in Quirinale Alessandro Campi ricevuto da Mattarella

PERUGIA

■ Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Alessandro Campi, con il vice direttore del Museo centrale del Risorgimento, Marco Pizzo e il consiglio direttivo e di Consulenza scientifica dell'Istituto.



Quirinale Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella stringe la mano ad Alessandro Campi

La protesta Alle 18 in piazza Partigiani diverse associazioni del territorio contestano: “Non vogliamo la città vetrina”

Perugia solidale manifesta contro Eurochocolate

PERUGIA

■ Le associazioni Perugia solidale, Transfemminista Perugia, Lautoradio e Operatori sociali organizzati hanno indetto una manifestazione dal titolo Fuori Eurochocolate da Perugia. L'appuntamento è alle 18 in piazza Partigiani per sfilare e manifestare: “Contro le a-



Centro storico Stand di Eurochocolate

ziende che supportano il genocidio in Palestina - si legge nell'annuncio -. Contro lo sfruttamento delle persone impiegate nella filiera del cioccolato. Contro una città vetrina e per la difesa della biodiversità sul nostro territorio”. I manifestanti, oltre a Eurochocolate, hanno nel mirino la Città del cioc-

colato. “Una vetrina attraverso la quale vengono sistematicamente negate tutte le nefandezze di questa filiera” commentano le organizzazioni. “Uno spazio tolto alla nostra città - concludono -, ai produttori locali, al commercio equo, a modelli economici alternativi a quelli dominanti”.

Ma.Mo.

■ Mi dispiace dover dissentire dal mio stimato amico ed ex collega Maurizio Ronconi ma io, sulla questione della Giunta regionale che compie un anno di vita, la penso in maniera opposta alla sua; lui si lamenta perché sarebbe troppo di sinistra, io credo che sia troppo poco di sinistra. Penso, sulla sinistra, di intendermene più di Ronconi e lo assicuro di non vedere o non vedere a sufficienza i segnali che dice lui. In linea generale potrei cavarmela con un interrogativo: a parte la “manovra” (sulla quale tornerò) c'è qualcuno qui in Umbria che s'accorto che oggi c'è una Giunta di svolta rispetto a quella di prima? Quali ne sarebbero gli atti di rilievo o almeno i progetti di cambiamenti percepibili anche da un pubblico distratto? A me pare che ci si muove in una sostanziale continuità della normale amministrazione, come è per altro verso, anche se non vorrei invadere un altro campo, per l'altra Giunta importante che si è rinnovata, quella del Comune di Perugia. Con la differenza che lì, a mio giudizio, c'è ogni tanto qualche iniezione di ideologismo progressista; qui neanche quello.

Ronconi cita dei fatti. La “manovra” con la quale hanno esordito non è una cosa di sinistra. Come Maurizio riconosce, l'imposizione straordinaria sui grandi redditi e patrimoni (che non è vero che in Umbria sono così poco numerosi), cioè la cosiddetta patrimoniale, è una misura diversa da questa. Qui siamo in presenza di un prelievo fiscale attuato sostanzialmente su tutti i redditi apprezzabili, che risponde non ad una logica di espansione dei servizi, ma all'imperativo liberista del pareggio del bilancio, in base al quale la sanità si giudica non dalle cure che offre ma da quanto costa. Per il resto e cioè nel test decisivo dell'eliminazione della piaga intollerabile delle liste di attesa, la nuova maggioranza, dopo aver strombazzato in campagna elettorale la intangibilità e il valore universale della sanità pubblica e bla bla bla, si è comportata esattamente come faceva la destra cioè aumentando i convenzionamenti privati.

Sulla questione clinica stadio a Terni anch'io avevo pensato, oh! finalmente hanno fatto qualcosa di sinistra. Poi leggo, qualche giorno fa, una dichiarazione della Presidente Proietti o un comunicato, nel quale si dice che la Giunta regionale non è contraria al progetto, ma vuole che esso si attui nelle corrette procedure formali. Io personalmente penso che nel progetto stadio clinica c'è un tale concentrato di cultura berlusconiana e liberista da accostare la nostra gloriosa Terni operaia e democratica ad una repubblica delle banane dove potere politico e potere imprenditoriale si concentrano nelle stesse sedi e persone, cultura e pratica che una sinistra dovrebbe contrastare e respingere anche sfidando una transitoria impopolarità. A Spoleto, come credo Ronconi sa meglio di me, la parte più combattiva del movimento che si impegnò contro la chiusura dell'Ospedale da parte del centro destra, sostiene che meno della metà delle richieste di ripristino a suo tempo avanzate sono accolte dal nuovo governo regionale. Per quanto riguarda infine il no al termovalorizzatore, io personalmente potrei anche non essere d'accordo, ma mi sembra, come dire, il minimo sindacale per una coalizione che si è presentata come ambientalista.

A me pare che dall'orizzonte della nuova maggioranza manchi o sia del tutto insufficiente un disegno di contenimento del declino dell'Umbria fondato sull'ambizione di cambiare un modello di sviluppo fatto di arretramento dell'industria, terziarizzazione con espansione abnorme delle reti e dei poli commerciali e urbanistici, conseguente consumo del territorio, lavoro povero, bassi salari e precarietà. E' vero che, nel conformismo odierno, non è più neanche facile definire ciò che è di sinistra: di sicuro è praticare politiche che con più nettezza, coraggio ed evidenza si discostino da quelle dei cinque anni precedenti.

Perugia

Venerdì 21 Novembre 2025
www.ilmessaggero.it

Sicurezza, fondi dal Governo ai Comuni per le telecamere

(C) Con Digital e Servizi - 11/11/2025 - 1185.5247.801 - sogliamessaggero.it

L'INTERVENTO

Il ministero dell'Interno ha approvato la graduatoria definitiva dei finanziamenti per la videosorveglianza e la sicurezza urbana, destinando ai Comuni umbri 372.432,48 euro. Lo certifica il decreto del ministro Matteo Piantedosi di mercoledì scorso. Sono tredici i Comuni che hanno ottenuto i fondi per la sicurezza urbana con quattro che si sono mossi in maniera associata. I fondi ministeriali sono destinati a Lisciano Niccone (7.987,13 euro), Cannara (25.520 euro), Castel Ritaldi (15.865,75), Fabro (30.989,56), Bastia Umbra (38.918,36), Scheggino (20.716,64), Corciano (30.000), Bettona (14.072,37), Preci (15.009,21) e Gualdo Tadino con Costacciaro, Fossato di Vicco e Sigillo che hanno ottenuto un finanziamento di 173.353,46.

Un passaggio chiave sul fronte della sicurezza che va a incidere non solo sui comuni sopra i quindicimila abitanti, ma anche in realtà più piccole dove l'intervento dello Stato per poter gestire investimenti in tecnologia da utilizzare nella sicurezza dei cittadini e dei comuni interessati al piano di potenziamento diventa quanto mai importante e strategico. «Si tratta di investimenti importanti per rafforzare la sicu-

►Decreto del ministro Piantedosi, arrivano più di 370mila euro

►Da Corciano a Bastia passando per Scheggino e Gualdo Tadino, stanziamento anche per Fabro

Credito d'imposta e Zes, le idee della Cna

ECONOMIA

«Se la possibilità di utilizzare tutti i crediti di imposta maturati per compensare anche i contributi Inps e Inail non verrà ripristinata, assisteremo a una crisi di liquidità per moltissime imprese, in particolare per quelle del settore delle costruzioni». A lanciare l'allarme è il direttore di Cna Umbria, Roberto Giannageli, che punta il dito sull'articolo 26 del disegno di legge di Bilancio. «Nel testo proposto dal governo-sottolinea Giannageli- si afferma chiaramente che dal 1° luglio 2026 solo i crediti di imposta derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni potranno essere usati in compensazione anche per pagare i contributi Inps e Inail. Questo significa che saranno esclusi tutti gli altri che le imprese hanno maturato utilizzando i bonus casa, Industria 4.0, Transizione 5.0, le accise sul gasolio e probabilmente anche quelli derivanti dall'inserimento dell'Umbria nella Zes». Per Cna a essere maggiormente colpiti i settori dell'edilizia, dell'autotrasporto e della manifattura.

«Le imprese delle costruzioni», analizza Giannageli, «che negli ultimi 5 anni hanno lavorato essenzialmente sulla rigenerazione urbana e definito una strategia aziendale basata sulla gestione a lungo termine dei crediti di imposta maturati, correranno il rischio di non poterli usare incidendo in modo significativo sulla loro capienza fiscale». Il tema, probabilmente, si porrà anche per i crediti di imposta previsti dalla Zes, appena introdotta in Umbria e nelle Marche, e che per Cna Umbria ha bisogno di alcuni correttivi urgenti. Per Cna «va assolutamente rivista la lista dei Comuni ricadenti nelle zone che beneficeranno dei vantaggi fiscali previsti, perché la loro individuazione non solo risale ormai a qualche anno fa, ma francamente risulta anche incomprensibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per tredici Comuni arrivano i fondi del governo per la video sorveglianza



rezza dei cittadini e sostenere i Comuni nel potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - spiega il sottosegretario all'Interno e Coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Umbria, Emanuele Prisco nel dare notizia dello stanziamento. Il Governo Meloni -aggiunge Pri-

SONO TREDICI I MUNICIPI CHE RICEVERANNO I SOLDI PER POTENZIARE LA VIDEOSORVEGLIANZA

sco-continua a dimostrare attenzione concreta ai territori, potenziando le politiche di prevenzione e contrasto alla criminalità». Particolarmente significativo, secondo il sottosegretario all'Interno, è anche il ruolo delle Prefetture, che rappresenta-

no il presidio istituzionale sul territorio per il coordinamento delle strategie di sicurezza accanto alle Forze dell'Ordine. Attraverso il lavoro dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica viene garantita la valutazione tecnica dei progetti dei Comuni, l'individuazione delle aree prioritarie di intervento e la piena integrazione dei sistemi di videosorveglianza con l'azione delle Forze di Polizia. Un modello di collaborazione che costituisce uno dei pilastri dell'architettura della sicurezza su tutto il territorio nazionale. E proprio per questo è importante il finanziamento che permette di fare un passo in avanti importante sulla dotazione tecnologica da parte di tredici comunità. «La sicurezza - conclude il sottosegretario Prisco - è una priorità assoluta per i cittadini e per il Governo, che continua a destinare risorse alla sicurezza urbana, oltre ai 200 milioni già stanziati dall'inizio del mandato in favore degli enti locali».

Luca Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOTTOSEGRETARIO PRISCO (FDI): «INVESTIMENTI IMPORTANTI GRANDE ATTENZIONE AI TERRITORI»

IL CASO

GUBBIO Progressiva pedonalizzazione di piazza Quaranta Martiri, con particolare riferimento all'area che fiancheggia le Logge dei Tiratori, dal monumento ai caduti all'imbocco di via Cavour. La prospettiva, mentre è ancora aperto il cantiere per la riqualificazione della piazza che in realtà tecnicamente è un'area urbana complessa, fa discutere, divide e solleva le prime polemiche, soprattutto da parte dei residenti, commercianti e professionisti.

La Giunta Fiorucci è stata investita dal consiglio comunale di un indirizzo approvato all'unanimità, con alcuni emendamenti condivisi tra maggioranza e minoranza, un ordine del giorno che prevede la pedonalizzazione. Per spiegare le prospettive è sceso in campo l'assessore più navigato, Spartaco Capannelli, che ha delegato all'urbanistica e lavori pubblici e si porta dietro l'esperienza con la Giunta Corazzi dal 1997 al 2001 passando dall'allora amministrazione di sinistra a quella attuale di destra in carica da metà luglio 2024. Il progetto di riqualificazione di piazza Quaranta Martiri è

Piazza Quaranta Martiri, a Gubbio è già battaglia sulla pedonalizzazione

stato voluto e aperto dalla precedente Giunta Stirati, con in prima linea l'assessore all'Urbanistica Alessia Tasso con il ricorso a fondi del Pnrr per cinque milioni di euro. La nuova amministrazione comunale rivela adesso che ci sarebbe un buco economico nell'operazione di almeno 500mila euro che sta aprendo discussioni e rischia di sfociare in esposti e denunce. La Giunta Stirati aveva già prospettato la pedonalizzazione, lasciando

SI PARTE DALLA PARTE DI FRONTE ALLA LOGGIA DEI TIRATORI I DUBBI DI RESIDENTI E COMMERCianti



Lavori in piazza Quaranta Martiri a Gubbio

al transito il tratto che fiancheggia la chiesa di San Francesco e dell'ex ospedale. Ora la coalizione del sindaco Vittorio Fiorucci ha ripreso le indicazioni sostanziali del predecessore, Filippo Mario Stirati, e ha trovato l'accordo con le altre forze in consiglio comunale.

Orari, modalità e aree di sosta saranno definiti successivamente dalla giunta comunale, che sta dialogando con residenti e commercianti in un clima teso tra diffusi scetticismi, e dai tecnici del settore viabilità, attraverso consultazioni pubbliche con le associazioni e tutti i soggetti interessati. L'ordine del giorno non impone interventi immediati, ma traccia il controverso indirizzo politico di rendere pedonale la parte della piazza di fronte alle Logge dei Tiratori. Si prevedono soste temporanee per fruire dei servizi sanitari nel vecchio ospedale e delle attività economiche (come la farmacia Comunale che con i lavori registra perdite economiche spaventose), con la possibilità di carico e scarico delle merci anche per i residenti. Si teme che la piazza finisca per avere lo stesso destino di corso Garibaldi, che con la politica delle chiusure, tra pochi parcheggi e servizi, si presenta sempre più desertificato. Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green Energie
... a spasso in un mondo migliore

NO alla pompa di calore!!

*Passa la **Full Electric** in 4 semplici mosse!*

- 1) Impianto da 6kW + 10 di Acc. completo (pratiche escluse)
- 2) 3 Condizionatori Caldo/Freddo
- 3) Boiler da 100L
- 4) Piano a induzione in Omaggio

Elimina il gas e aumenta il valore di casa tua!

€14.990,00
più iva al 10%

Via Adriatica 111, Ponte San Giovanni - 0759664050 - info@green-energie.it

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'Umbria che produce

Compensazione dei crediti di imposta

Cna Umbria: «Urgente il ripristino»

Il direttore Roberto Giannangeli lancia l'allarme: «Scongiurare una crisi di liquidità delle imprese E anche sulla ZES vanno introdotti correttivi affinché serva davvero alle aziende del territorio»

PERUGIA

«Se la possibilità di utilizzare tutti i crediti di imposta maturati per compensare anche i contributi Inps e Inail non verrà ripristinata, assisteremo a una crisi di liquidità per moltissime imprese, in particolare per quelle del settore delle costruzioni». A lanciare l'allarme è il direttore di CNA Umbria, Roberto Giannangeli, che punta il dito sull'art. 26 del disegno di legge di Bilancio per il prossimo anno. «Nel testo proposto dal governo si afferma chiaramente che dal 1° luglio 2026 solo i crediti di imposta derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni potranno essere usati in compensazione anche per pagare i contributi Inps e Inail. Questo significa che saranno esclusi tutti gli altri che le imprese hanno maturato utilizzando i bonus casa, Industria 4.0., Transizione 5.0., le accise sul gasolio e probabilmente anche quelli derivanti dall'inserimento dell'Umbria nella ZES. Un'autentica follia».

A essere maggiormente colpiti i settori dell'edilizia, dell'autotrasporto e della manifattura. «Le imprese delle costruzioni, che negli ultimi 5 anni hanno lavorato essenzialmente sulla rigenerazione urbana e definito una strategia aziendale basata sulla gestione a lungo termine dei crediti di imposta maturati, correranno il rischio di non poterli usare, anche perché gli utili aziendali hanno imboccato un trend discendente che continuerà anche nei prossimi anni, incidendo in modo significativo sulla loro capienza fiscale. Ma pensiamo anche alle imprese di



Il direttore di CNA Umbria, Roberto Giannangeli

autotrasporto, caratterizzate da utili bassissimi, che non potranno usare i crediti sulle accise sul gasolio per pagare l'Inps e l'Inail. Oppure alle imprese della manifattura che hanno fatto investimenti tecnologici usando Industria 4.0 o Transizione 5.0. Se non si apporteranno correttivi in sede di conversione in legge, ancora una volta lo Stato si rivelerà inaffidabile nei confronti delle imprese che fanno investimenti a medio e lungo termine, introducendo modifiche che colpiscono in modo retroattivo».

Il tema, probabilmente, si porrà anche per i crediti di imposta previsti dalla ZES, appena introdotta in Umbria e nelle Marche,

e che per CNA Umbria ha bisogno di alcuni correttivi urgenti. «Va assolutamente rivista la lista dei Comuni ricadenti nelle zone che beneficeranno dei vantaggi fiscali previsti, perché la loro individuazione non solo risale ormai a qualche anno fa, ma francamente risulta anche incomprensibile. Non capiamo, solo per fare un esempio, per quale motivo Bastia Umbra sia compresa e Cannara no, Foligno sì e Bevagna no, Passignano sì e Tuoro no, Città di Castello sì e Pietralunga no, e potremmo continuare con l'elenco. Sappiamo che la Regione ha già avviato una interlocuzione con il governo per fare delle modifiche al riguardo. Noi pensiamo

che andrebbero incluse le zone industriali di tutti i Comuni umbri affinché questo strumento, se dotato di risorse adeguate, possa essere usato per rilanciare la manifattura regionale nei prossimi anni. L'approvazione del decreto attuativo arrivata ieri sera (19/11/2025, ndr) consentirà di richiedere i benefici previsti anche per gli investimenti realizzati nel 2025 fino alla data del 15 novembre scorso, anche se, a una prima lettura, le risorse disponibili ammontano a circa 30 milioni di euro, insufficienti perfino in un periodo di forte contrazione degli investimenti come quello attuale. Un effetto compensativo nei Comuni esclusi dalla ZES sicuramente lo avrà la reintroduzione dell'iper e super ammortamento prevista dal disegno di legge di Bilancio 2026».

«Tuttavia» – aggiunge Giannangeli – va fatta una ulteriore riflessione: sia la Zes, che incentiva gli investimenti superiori ai 200mila euro, sia l'iper e il Super ammortamento andranno a beneficio esclusivo delle aziende più grandi e con utili importanti. Pertanto, approfittando della riprogrammazione dei fondi strutturali 2021/2027, è fondamentale definire politiche di sviluppo regionali tarate sulle esigenze e sulle dimensioni delle imprese più piccole, aiutandole a crescere e ad aumentare la produttività con incentivi ad hoc a sostegno degli investimenti, della digitalizzazione, dell'autoproduzione di energia, senza dimenticare – conclude il direttore regionale della CNA – che sono proprio queste a rappresentare l'ossatura del sistema imprenditoriale umbro e a contribuire in modo preponderante all'occupazione».

Il murale di Francesco

«UN SIMBOLO DI PACE»



A Valfabbrica

Opera realizzata da Matteo Fronduti

VALFABBRICA – «Una via dedicata alla pace dei popoli speriamo che questo murale possa essere un simbolo importante di pace. Matteo, il nostro artista, è nato a Valfabbrica e questo ci inorgoglisce particolarmente». Così il sindaco Enrico Bacoccoli, in occasione dell'inaugurazione del murale dedicato a San Francesco, realizzata da Matteo Fronduti in via Osteria lungo il Sentiero Francescano, nel punto in cui i pellegrini provenienti da Assisi vedono per la prima volta l'immagine di Valfabbrica nel cammino verso Gubbio. Al taglio del nastro erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti, il custode del Sacro Convento Fra Marco Moroni e il parroco di Valfabbrica Don Antonio Borgo.

«Mi sono concentrato sull'aspetto più umano di Francesco» – ha detto Matteo Fronduti –, sui gesti terreni. La prima opera è: «Il ricordo della guerra» a seguire «La chiamata di San Damiano», «La spogliazione», «Il bacio al lebbroso», «Il lupo», «Francesco e il Sultano», «Francesco che parla agli uccelli» (foto) e infine «Francesco che scrive le sue memorie». Ho scelto uno stile ispirato a Caravaggio, con forti contrasti di chiaro e scuro dove la luce è protagonista. È uno stile pittorico tendente al realistico, nelle proporzioni e nei colori». Il murale si estende per 130 metri ed è interamente realizzato con bombolette spray. Su questo muro era presente da 10 anni un'altra opera, sempre dedicata a Francesco ma il sindaco ha deciso di non restaurarla e realizzarne un'altra.



Il capogruppo Augusto Peltristo

Peltristo: «Situazione grave, non possiamo aspettare altri mesi»

«Servono subito interventi su Cestola e Caina»

Il gruppo consiliare Fare Perugia – Forza Italia lancia un nuovo allarme sulle gravi condizioni del Torrente Cestola, in località Mugnano, al confine tra i Comuni di Perugia e Magione. «A distanza di mesi dalla richiesta ufficiale di intervento presentata nell'ottobre 2024 e dopo il sopralluogo tecnico effettuato da Afor nel gennaio 2025, nulla è

stato ancora realizzato per mettere in sicurezza il corso d'acqua» – spiegano – Durante il sopralluogo sono state riscontrate criticità evidenti: vegetazione fitta e non gestita all'interno dell'alveo; accumuli di detriti e legname che ostacolano il deflusso delle acque; attraversamenti stradali parzialmente ostruiti. «Siamo di fronte a un

quadro che, in caso di piogge intense, potrebbe trasformarsi in un serio pericolo per cittadini, abitazioni e infrastrutture» – dichiara Augusto Peltristo, capogruppo di Fare Perugia – Forza Italia –. Il Torrente Cestola versa in condizioni di degrado e abbandono, e servono interventi immediati. Situazione analoga riguarda il Torrente Caina».

Comunicato stampa

CNA: “COMPENSAZIONE DEI CREDITI DI IMPOSTA, URGENTE IL RIPRISTINO PER SCONGIURARE UNA CRISI DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE”

E anche sulla ZES vanno introdotti correttivi affinché serva davvero alle imprese del territorio

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/compensazione-dei-crediti-di-imposta-8f4e6d6b>

<https://umbrianotizieweb.it/economia/53309-cna-compensazione-dei-crediti-di-imposta-urgente-il-ripristino-per-scongiurare-una-crisi-di-liquidita-delle-imprese>

<https://www.orvietonews.it/economia/2025/11/20/compensazione-dei-crediti-di-imposta-urgente-il-ripristino-per-scongiurare-una-crisi-di-liquidit-delle-imprese-118558.html>

<https://www.newtuscia.it/2025/11/20/cna-umbria-compensazione-dei-crediti-di-imposta-urgente-il-ripristino-per-scongiurare-una-crisi-di-liquidita-delle-imprese/>